

cui dedicare e su cui far convergere l'attenzione non solo degli operatori economici e degli organi specifici di Governo, ma dell'intera società civile e politica.

L'Italia di domani sarà in larga misura il frutto di decisioni — speriamo nel senso giusto — che si devono prendere oggi, oltre che di quelle che non si sono prese in passato o che si sono prese anche in senso sbagliato.

A questo punto dobbiamo anche dirci che l'Italia di domani sarà tutt'altro che priva di squilibri, di gravi problemi di crescita e di adattamento. L'Italia di domani sarà più sviluppata di quella odierna: questo vuol dire che sarà un'Italia più complessa, più articolata, maggiormente integrata nel sistema delle relazioni internazionali, come fra poco diremo; che forse avrà risolto il secolare problema del Mezzogiorno, ma che avrà problemi nuovi e più grossi degli attuali. Ci saranno settori industriali, oggi fiorenti, che domani potranno essere marginali; milioni di lavoratori di ogni livello dovranno apprendere una professione nuova o un modo nuovo di esercitare la loro professione. Pur essendo ottimisti non si deve pensare a un futuro facile e radioso, privo di ombre e di problemi.

Dobbiamo accettare e, in taluni casi di necessità, anche promuovere certi tipi di squilibri, specie intersettoriali, se vogliamo un'Italia più dinamica, complessivamente più efficiente.

E taluni settori o zone di più avanzato e rigoglioso sviluppo — anche se accanto a zone o settori meno favoriti — non avranno soltanto un effetto trascinante dell'intero sistema italiano, ma permetteranno un suo più proficuo inserimento nello scacchiere internazionale.

Questa osservazione mi porta al secondo concetto, già sopra lumeggiato e che deve essere ben chiaro: cioè, che l'ambito nazionale è troppo ristretto per inquadrare in esso una coerente politica scientifica e di innovazione tecnologica per l'avvenire, in un mondo in profonda trasformazione e dominato da fenomeni di velocità e dimensioni che superano ormai ogni nostra immaginazione, non dico ogni nostra precedente esperienza. Possono forse sottrarsi per qualche tempo a questa legge i due